

Castello di Racconigi: monumentale fregio Palagiano torna a splendere

Autore : Redazione

Data : 17 Ottobre 2019



Il 19 ottobre la presentazione nuovo allestimento nel Salone d'Ercole del maniero piemontese

Riceviamo e pubblichiamo.

Torna a "splendere" al Castello di Racconigi (CN) il monumentale fregio in gesso di Pelagio Palagi, raffigurante *'Il trionfo del console Lucio Paolo Emilio sul re Perseo'*, restaurato e allestito grazie alla Fondazione CRT - principale sostenitore privato della residenza sabauda - con la collaborazione dell'Associazione Amici del Real Castello di Racconigi.

Il fregio palagiano - capolavoro della scultura italiana di epoca neoclassica - è stato collocato a sospensione sulla parete del corridoio in una lunga "macchina espositiva" della lunghezza di circa 40 metri, costituita da più teche.

Ha affermato il Presidente della Fondazione CRT Giovanni Quaglia:

L'allestimento del fregio, e prima ancora il suo recupero, sono solo l'ultimo tassello di un lungo

percorso che ha visto la Fondazione CRT impegnata per la conservazione e la valorizzazione del Castello di Racconigi.

In oltre 15 anni abbiamo investito più di 6,5 milioni di euro per restituire alla comunità la bellezza e l'identità dell'antica residenza sabauda.

Anche nell'ultimo periodo di ben note difficoltà, che hanno avuto un impatto sulla crescita e sull'immagine del Castello, ci sono stati soggetti privati, come Fondazione CRT e Fondazione CRC, che hanno continuato a credere e investire nella residenza sabauda per favorirne il rilancio che merita.

Il fregio, composto di 34 lastre e ideato da Pelagio Palagi sui modelli di Antonio Canova, è stato realizzato intorno al 1840 dallo scultore genovese Giuseppe Gaggini, impegnato nei lavori di ridecorazione delle Residenze Sabaude. L'opera rappresenta un corteo di 150 figure umane, cavalli, buoi e carri che trasportano il ricco bottino di guerra: il tema allude al buon governo del sovrano, alla sua cultura e alle sue possibili vittorie militari.

Le teche dell'allestimento, su progetto di Officina delle Idee, sono state realizzate nei laboratori veneziani di OTTART: un'azienda specializzata nella costruzione di contenitori museali espositivi che, in particolare, ha lavorato per i Musei Vaticani e ha realizzato lo scrigno *hi-tech* dell'Autoritratto di Leonardo.

Le teche sono costituite da lamiera metallica in acciaio pretrattata in modo da prevenire fenomeni di corrosione: al loro interno sono stati introdotti dei pannelli di Propadyn, un innovativo stabilizzatore del livello di umidità, *"eco-friendly"*, biodegradabile e sicuro per le persone, dal momento che è composto da ingredienti di grado alimentare.

La tenuta delle teche è realizzata mediante sigillanti applicati tra le lastre di vetro e, tra queste ultime e il metallo, mediante guarnizioni di tipo magnetico o siliconico che formano un anello di tenuta.

Il recupero e l'allestimento del fregio sono stati resi possibili anche con il contributo di Fondazione CRC.

Il nuovo allestimento sarà presentato sabato 19 ottobre, alle ore 11:00, nel Salone d'Ercole del Castello di Racconigi.

